



Ieri ● minima 16°
● massima 27°
Oggi ● il sole sorge alle 6,44
e tramonta alle 19,29

ROMA

La redazione è in via dei Taunni, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 14 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati LANCIA
viale mazzini 5 384341
via tronfale 7996 - 3370042
viale XXI aprile 19 8322713
via ruscolana 160 7856251
eur piazza caduti della
montagna 30 - 5404341

Il terremoto Mondiali

Traffico impazzito per ore
code e incidenti
intorno ai cantieri
Da oggi il treno di Ostia
si fermerà a Magliana
Nuovi disagi per i pendolari



Per il traffico è stata un'altra giornata «nera». Agli ingorghi provocati dai cantieri per i Mondiali si sono aggiunti quelli dovuti alla rottura di un tubo dell'Acce in piazza Carpegna

La città bloccata da un tubo rotto

Allagata piazza Carpegna. La Roma-Lido «dimezza»

Gli schiavi del traffico non hanno tregua. La morsa di smog e lamiere non s'arresta. Anzi si fa micidiale. Tra i tubi dell'acqua scoppiati, cantieri e incidenti ieri è stata una vera mattinata nera. Da oggi, poi, partono i lavori per rifare il look al metrò B. La «Lido» sarà dimezzata in 4 mila si fermeranno a Magliana. Funzionerà il piano Acrotal? S'attende la prova del nove mentre scuole e piogge preparano la stretta finale.

ROSSELLA RIPERT

Il diritto a muoversi è minacciato. Le strategie di viaggio non sfuggono all'ingorghi. Lentamente, inesorabilmente, la città torna a vivere cominciando a dividere i giorni con il suo nemico giurato. Quel traffico pestilenziale che fa salire l'ansia, lo stress e la rabbia in trapolando i romani in una morsa micidiale. Al percorso minati dai cantieri «mondiali» neonati ostacoli che chissà quanto toglieranno l'ingombro. Ieri si è aggiunta l'«eccezione» e la «norma».

Un tubo dell'acqua è scoppiato sotto l'urto di una pressione insostenibile. In un bagno piazza Carpegna, via Gregorio VII e dintorni sono diventate un inferno. Fiumi d'acqua hanno riempito la corsia stradale investendo macchine ferme o in corsa. Autobus, taxi e pedoni. E sta il caos. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e i tecnici dell'Acce. Fermare il violento getto d'acqua non è stato semplice. Fino alle 21 tutta la zona è stata off limits.

Se l'eccezione si è fermata a villa Carpegna, il caos ha fatto capolino in ogni angolo della città richiarendo bruscamente dopo la pausa estiva e i primi tepidi assaggi al suo destino di schiava del traffico. Lamiere incolonnate e smog hanno stretto in una morsa mortale la Prenestina dove due semafori sono andati in tilt bloccando gli incroci con via Seregnisima e via Venezia Giulia e la Flaminia. A rischio è diventato anche il viale Marconi la Portuense. La T1 e la T2 hanno stretto in una morsa mortale la Prenestina teatro di 14 incidenti come l'Appia Tuscolana mentre l'Eur Magliana ne ha contati 15. Fino a quando l'inferno? Mentre i cantieri del Mundial vanno a rilente e rischiano di

perdere l'invocato treno del '90 a grandi passi si avvicina la stagione delle scuole e delle piogge annunciando sconfortanti previsioni.

Mentre l'Atac continua a perdere passeggeri capitolando di fronte all'esercito delle quattro ruote private l'Acrotal ha annunciato l'avvio dei lavori per cambiare look al metrò B. Da oggi infatti l'esercito dei pendolari del Lido non avrà alternative: dovrà moltiplicare il viaggio alla stazione Magliana e proseguire con altri mezzi.

Che succederà nell'ora di punta tra le 7 e le 8:30 quando 8700 utenti saliranno sui treni che dal mare portano a Roma? Quale destino attende i 4400 che ogni giorno proseguono la corsa fino a Piramide per salire sull'autobus giusto? Anche loro dovranno fermarsi a Magliana (come i 1000 che già lo facevano) e i 3300 che trasbordavano sulla linea B) e sperare che il sistema alternativo di trasporto messo a punto dall'Acrotal non incontri intoppi.

Per scongiurare il peggio l'Acrotal offre due modi per raggiungere il posto di lavoro possibilmente in orario. Dalle 6:30 alle 9 dei giorni feriali i pendolari possono salire su uno dei pullman messi a disposizione per collegare Magliana (piazza Val Fronta) a piazza Venezia in trenta mi-

nuti (corsie preferenziali per mettendo). Oppure potranno usare il metrò «B». Agli 11700 passeggeri della linea B della metropolitana si aggiungeranno così i 4400 utenti della Lido. Un carico da 16 mila passeggeri che a San Paolo e Garbatella sfiorerà i 19 mila.

Che farà il maltempo e stracarico metrò a sopportare l'impatto? «I 18 treni della metropolitana possono trasportare fino a 23 mila passeggeri», ha spiegato Tullio De Felice nella conferenza stampa di ieri. «Ma c'è un intervallo di tempo molto preciso: dalle 7:30 alle 7:45 nel quale non troveranno posto 700 persone». Un quarto d'ora delicato che potrebbe trasformarsi in inferno anche per un non nulla. Che succederà se un con-

giorno si dovesse guastare? Per i 7000 utenti appiedati e per ogni emergenza, l'Acrotal ha giocato i suoi assi nella manica. Ci sarà una «marmotta» un treno speciale ad attendere i 700 di troppo e si potrà contare su 7 pullman a disposizione per l'emergenza e sugli uomini e i mezzi dell'Interno. «Che ha fornito sia i treni Fiat sia i nuovi M6» per fronteggiare ogni imprevisto. «Abbiamo fatto tutto il possibile», ha detto Angelo Barbatto commissario straordinario ma non potevamo inventare le ali».

Pci: «Bus gratis anti-ingorghi per l'emergenza»

Mentre la città fa quotidianamente i conti con un traffico impazzito e reso intollerabile dalla scacchiera dei cantieri (con la promessa di ulteriori complicazioni appena riapriranno le scuole), sul tavolo di Barbatto arrivano i suggerimenti. Qualcosa si può fare dice il Pci che ieri ha presentato alla stampa un elenco di proposte per affrontare l'emergenza traffico della zona nord. Il documento è indirizzato al commissario straordinario e al suo vice Fausto Gianni.

Gli interventi ipotizzati hanno in comune un'indubbia virtù: tutti possono essere realizzati praticamente subito. **Subiti pubblici gratuiti.** L'obiettivo è disincentivare l'uso delle automobili e degli altri mezzi privati finché i lavori nei cantieri non saranno conclusi.

Coubertin a piazza Augusto Imperatore. Occorre che Atac e commissario straordinario adottino un piano comune di intervento. **Sul Tevere** il tratto Ponte Milvio-Isola Tiberina deve essere aumentato il numero dei battenti. Il servizio così potenziato verrà mantenuto finché resteranno aperti i cantieri.

Coordinare l'attività dei cantieri e delle opere mediante un piano operativo generale (oggi ogni cantiere lavora senza tenere conto di quello che accade negli altri). L'obiettivo è evitare che le arterie stradali vengano chiuse in modo casuale e contemporaneamente. Per pianificare gli interventi vanno però convocati gli uffici comunali, le direzioni dei cantieri e delle imprese.

Controllare il rispetto dei tempi concessi alle aziende per eseguire i lavori di scavo lungo le strade. **Informare costantemente i cittadini** sullo stato dei lavori e sui percorsi alternativi. L'amministrazione deve diffondere bollettini sul traffico pressoché quotidiani. Questo attraverso le cronache romane dei giornali, le tivù locali e la radio.

Celebrato ieri in Campidoglio l'anniversario dell'8 settembre



Celebrato ieri in Campidoglio, alla presenza del ministro della Giustizia Giuliano Vassalli del rabbino Elio Toaff (nella foto) e dell'onorevole Leonetto Amadei, il quarantesimo anniversario dell'armistizio dell'8 settembre 1943. Dopo aver ricordato che proprio in questi giorni a Varsavia la comunità internazionale ha celebrato il cinquantenario dell'esplosione del secondo conflitto mondiale, il commissario straordinario in Campidoglio Angelo Barbatto ha dichiarato che «Roma raccoglie e fa sua il monito e l'impegno di Varsavia: mai più la guerra». Altre cerimonie si sono svolte in mattinata nei luoghi legati al ricordo della difesa di Roma. Delegazioni della Provincia e della Regione hanno deposto corone di alloro in piazzale Ostiense, in via Persichetti al monumento ai caduti di piazza di Porta Capena, al mausoleo delle Fosse Ardeatine al museo storico della Liberazione e alla sinagoga.

Tromba d'aria su Roma. Molti danni nessuna vittima

Alberi abbattuti pali divelti, allagamenti, tegole volate via dai tetti. Il violentissimo temporale accompagnato da una tromba d'aria che si abbattuto ieri sera su Roma e su buona parte del Lazio ha provocato parecchi danni ma fortunatamente nessuna vittima. Tra le zone più colpite: Maccarese e il Prenestino. Allagati i cantieri Stp, Acea Enel e Italgas. Alcuni smottamenti si sono verificati in quelli per i mondiali. Ma danni vengono segnalati anche da diverse località della regione da Valmontone a Civitavecchia. Centinaia le chiamate per i vigili del fuoco. Sotto pressione anche vigili urbani e polizia stradale. Molti gli incidenti stradali tutti senza gravi conseguenze per le persone provocati da pioggia e vento.

Quinto decreto per Roma capitale

Il governo sta per presentare un nuovo decreto per Roma capitale. Il decreto in Parlamento non potrà approvare in tempo quello attualmente in vigore. Il quarto della serie, che scadrà il 15 settembre, «Le maggiori responsabilità per questa incresciosa situazione», dice il deputato comunista Santino Picchetti, «racadono sul governo» che ha ogni volta introdotto nuovi interventi che portavano il decreto fuori delle sue dimensioni di estrema necessità e urgenza. Non vorremmo che la storia si ripettesse di nuovo. Il nuovo decreto potrà essere approvato rapidamente - sottolinea Picchetti - se, accanto agli interventi già definiti saranno inseriti l'esproprio della parte privata di Villa Ada e la sistemazione delle caserme adiacenti piazza Vittorio stralciando la parte riguardante l'ampliamento dell'aeroporto dell'Urbe.

Vietato giocare sull'erba a Villa Celimontana

Prati vietati ai bambini a Villa Celimontana. Da qualche giorno i vigili urbani s'attiveranno a impedire ai bambini le segnalazioni di alcuni genitori - a impedire ai piccoli di giocare sull'erba come hanno sempre fatto. A quanto pare il divieto scade il 15 settembre. Il divieto scade il 15 settembre. Il divieto scade il 15 settembre.

Rapinato un Tir carico di pneumatici

Il Tir diretto a Catania con un carico di pneumatici per un valore di duecento milioni era fermo nell'area di servizio di Anagni sull'autostrada per Napoli. Il conducente dell'autotreno, Francesco Esposito, stava riposando sulla cucuccia quando è stato affrontato da due individui a volto scoperto armati di pistola che lo hanno bloccato, hanno messo in moto e hanno ripreso l'autostrada in direzione Sud. Arrivati all'altezza del casello di Cassino hanno fatto scendere l'autista e si sono allontanati facendo perdere le tracce.

Poliziotto prende a scarpate due scippatori

Ma tentare di scappare una poliziotto fuor servizio. Spicciamente se è diretta dal calzolaio e ha in mano un paio di scarpe. Ne sanno qualcosa Giuseppe Pinton, 31 anni e Mauro Rizzitelli, trentenne che l'altra sera hanno tentato di scappare. Anna Di Salvatore agente presso il commissariato La poliziotto ha reagito prendendo a scarpate i due scippatori che non cominciano a scappare nel centro anziani di via Burrò rubando alcune borse. La loro carriera è però finita presto. Avvisati, dalla collega alcuni poliziotti hanno fermato prima Pinton e qualche ora dopo il suo complice.

Proteste al Flaminio «Ci avete imbrogliato»

Cartelli e striscioni contro il blocco di via Flaminio per la costruzione della nuova linea di metrò leggero che dovrebbe portare «in un batter d'occhio» gli spettatori allo stadio del '90. I cartelli e gli striscioni del quartiere Flaminio e gli abitanti del quartiere hanno manifestato per l'«inutile» apertura dei cantieri e per ripristinare la via «così com'era».

Secondo gli abitanti della zona l'inizio dei lavori è avvenuto con un ritardo tale che il metrò non sarà mai pronto per i Mondiali. Inoltre denunciavano i cantieri non feroce crollo d'attività anzi «Non vorremmo bloccare noi gli operai e i loro stipendi».

«Ci avete imbrogliato» è il grido di battaglia dei manifestanti del Comitato per la mobilità al Flaminio. «Si può prolungare la linea Atac 19 - sostiene il Comitato - già esistente per un tratto della via fino a piazzale Flaminio aumentando il numero delle corsie. Oppure aprire a villa Giulia un nuovo accesso al metrò che passa proprio lì sotto e che congiunge piazzale Flaminio a Prima Porta. Di lì infatti passa anche il 19». Ma denunciano i manifestanti il commissario ha detto che è ormai troppo tardi.

mentre alla protesta dal Comitato arrivano anche proposte concrete al commissario Barbatto per la mobilità al Flaminio. «Si può prolungare la linea Atac 19 - sostiene il Comitato - già esistente per un tratto della via fino a piazzale Flaminio aumentando il numero delle corsie. Oppure aprire a villa Giulia un nuovo accesso al metrò che passa proprio lì sotto e che congiunge piazzale Flaminio a Prima Porta. Di lì infatti passa anche il 19». Ma denunciano i manifestanti il commissario ha detto che è ormai troppo tardi.



La protesta di artigiani e commercianti del Flaminio contro la costruzione della tramvia che taglia in due il quartiere



Trinità dei Monti a tutta velocità. La Ferrari della Ps ora va al museo

Oggi viene esposta come un pezzo da museo. Ma qualche anno fa è stata la protagonista di pocalombose avventure. Guidata dal brigadiere Armando Spafarola la Ferrari nera nella foto una volta discesa a tutta velocità la scalinata di Trinità dei Monti una scortata per acciuffare malviventi. L'auto venne regalata dall'allora capo della polizia ai suoi uomini dopo un'azione particolarmente riuscita. L'auto è stata mostrata a Gava e ha fatto il giro delle scuole di polizia.

Banca d'Italia Sciopero generale per l'asilo nido

Asili nido nella bufera. Ieri è stato sciopero generale ai nidi e alla scuola materna della Banca d'Italia contro la decisione della chiusura del nido di via Panisperna e la politica di smantellamento dei servizi sociali. L'adesione è stata totale ai nidi e alla materna mentre nelle sedi della banca a Roma la percentuale degli scioperanti di tutte le qualifiche professionali è stata superiore al 60%.

Continuano le difficoltà degli asili nido comunali. L'assemblea cittadina dei genitori e degli operatori che si è tenuta nei giorni scorsi presso la sala delle conferenze della Provincia ha preso precisi impegni. Il coordinamento ha inviato al commissario Angelo

«Un foglio salva una foglia» torna in classe

Tra pochi giorni il 20 settembre ricominceranno a girare per le scuole. Con i nuovi bambini verranno raccolti vecchi giornali e libri consunti destinati a essere riciclati. La campagna «Un foglio salva una foglia» avviata la scorsa primavera riprende l'attività. Questo secondo round della campagna terminerà nel giugno del 1990. Mentre i volontari dell'associazione culturale Peter Pan col patrocinio dell'amministrazione provinciale si danno da fare per gli ultimi preparativi è stato approntato il bilancio dei primi mesi di attività. Un bilancio in sostanza positivo. In questo periodo sono stati raccolti centomila chilogrammi di carta. E in tutto attraverso la Linea Verde (il numero telefonico per metter

Difensore civico Il governo boccia la Regione

Il commissario di governo ha fatto ingoiare un amaro rosario al pentapartito regionale. Infatti ha annullato la delibera approvata il 2 agosto scorso dalla maggioranza della Pisana che nominava difensore civico il dottor Luigi Ierace. Il commissario di governo ha in pratica usato nel suo motivazioni le stesse argomentazioni che aveva sostenuto il gruppo comunista motivando la sua opposizione alla nomina di Ierace. Innanzi tutto nelle prime tre votazioni nella fretta la maggioranza di Bruno Landi non ha tenuto conto della legge che prevede la presenza in aula di almeno tre quarti dei consiglieri. Inoltre non era stata seguita la procedura richiesta per la convocazione della commissione consiliare che doveva esaminare la candidatura tanto che un consigliere comunista non era stato neppure avvertito. Infine non era stato neppure accertato se il candidato era nelle condizioni di essere eletto.

Il pentapartito ha mostrato anche in una questione delicata come quella del difensore civico il suo disprezzo per le istituzioni - ha commentato il capogruppo comunista Andrea Ferroni - annullamento della delibera ci ha dato ragione della dura battaglia che abbiamo condotto in agosto che non era rivolta contro la persona proposta ma contro la prepotenza di chi ritiene le istituzioni un proprio feudo esclusivo e non un terreno di confronto tra tutte le forze politiche.